

Siracusa. Inquietante scia di fuoco, altre due auto in fiamme nella notte

Riesplode il fenomeno delle auto date alle fiamme a Siracusa. Una recrudescenza negli ultimi giorni culminata la notte scorsa con due nuovi episodi.

In largo Luciano Russo vigili del fuoco e polizia intervenuti per l'incendio doloso di un'autovettura Fiat Punto. Poco dopo, in via Rizza, le fiamme hanno attaccato una Smart: ancora da accertare l'origine del rogo.

foto archivio

Siracusa. "Spirale Archimedeana" in largo Aretusa, si inaugura l'opera d'arte contemporanea

E' stata realizzata attraverso l'impiego di una vernice color oro la "Spirale Archimedeana", l'installazione d'arte contemporanea che sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 18,30, in largo Aretusa. Una collocazione temporanea per l'opera, ideata e progettata dal docente Salvo Raeli e realizzata da alcuni studenti durante un workshop universitario. Motivo di soddisfazione per l'assessore alla Cultura, Francesco Italia. "Grazie alla proficua collaborazione tra amministrazione comunale, Soprintendenza ai Beni culturali, Consorzio

Universitario “Archimede” e con la SDS Architettura di Catania” – afferma il vicesindaco- la nostra città omaggia nuovamente il genio di Archimede con un’installazione semplice ma di grande impatto che resterà visibile per alcuni mesi”.La prossima settimana sarà installato anche un pannello esplicativo dell’opera, realizzato in collaborazione con la Consulta Comunale Giovanile.

Siracusa. Busta anonima con tracce di escrementi inviata al sindaco: indaga la Municipale

Non ha destato particolare allarme ma è probabilmente un segnale – sgradevole – della tensione dilagante dopo le indagini, le polemiche, le accuse ed i veleni che hanno circondato palazzo Vermexio. Al Comune di Siracusa è stata recapitata una lettera anonima dal contenuto di pessimo gusto: un quadrato di carta igienica sporco di escrementi.

Dal timbro postale si evince che è stata spedita da Milano il 17 giugno. Poi l’arrivo a Siracusa e lo smistamento negli uffici. Era diretta al sindaco, Giancarlo Garozzo. Ma non è mai arrivata sulla scrivania del primo cittadino perchè il contenuto anomalo, una volta scoperto, è stato subito segnalato e consegnato alla Municipale che ha avviato le indagini del caso.

Siracusa. Arrestato un 58enne, pesanti accuse: maltrattamenti e abusi sessuali

Alle prime luci dell'alba i carabinieri hanno arrestato un 58enne, per maltrattamenti in famiglia e abusi sessuali. Eseguita così un'ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dal pm Antonio Nicastro ed emessa dal gip Giuseppe Tripi.

L'indagine prende avvio qualche settimana fa, quando i militari del Nucleo Informativo del Comando Provinciale di Siracusa, in occasione di una attività di raccolta di informazioni presso l'abitazione dell'uomo si accorgono che il nucleo familiare vive in condizioni di precarietà.

Scattano quindi ulteriori accertamenti ed indagini che portano in poco tempo ad individuare nel 58enne l'autore di numerosi episodi di maltrattamenti e abusi sessuali avvenuti tra le mura domestiche.

L'esito delle indagini viene quindi comunicato alla Procura di Siracusa che in pochi giorni emette l'ordinanza di custodia cautelare. L'uomo è stato quindi tradotto presso la casa circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Indagini e veleni, parla Alberto Palestro: "Mi

riprendo la mia onorabilità"

“Voglio riappropriarmi della mia dignità e della mia onorabilità, messe in discussione nei mesi trascorsi. E mi riferisco al collegamento che in qualche modo è stato posto in essere tra il mio nome e l’episodio dell’incendio dell’auto di Simona Princiotta”. Il consigliere comunale Alberto Palestro inizia così la sua conferenza stampa. Nessuna dichiarazione sull’inchiesta che lo vede indagato per la gestione degli impianti sportivi, “anche se avrei molto da dire”. Con al suo fianco gli avvocati, ha deciso di limitarsi ad un’altra “dolorosa” (la definizione è dello stesso Palestro, ndr) vicenda.

Su cui la magistratura siracusana ha disposto l’archiviazione. “Non ho mai ricevuto un avviso di garanzia in relazione all’incendio di quella vettura ed ho appreso di essere sottoposto ad indagini solo dalla stampa”, spiega Palestro. “Dalla lettura del fascicolo processuale non è risultato alcun elemento che consenta di collegare la vicenda dell’incendio alla mia persona. E – puntualizza il consigliere – la Princiotta non ha proposto opposizione alla richiesta di archiviazione”.

Il pubblico ministero scrive proprio che “pur apparendo lecito ipotizzare (...) che l’incendio del 12 agosto possa essere collegato a risentimenti maturati nell’ambiente politico, tuttavia il materiale probatorio raccolto dalla Digos (...) non contiene elementi che rendano dimostrabile nel dibattimento un qualche collegamento tra l’azione delittuosa ed i consiglieri (...) e Palestro Alberto”.

Visibilmente provato, Palestro non nasconde di avere particolarmente sofferto l’accusa. “L’epilogo era scontato vista la mia consapevolezza di essere estraneo ai fatti” ma il clamore mediatico e le chiacchiere da bar hanno offeso “la mia onorabilità, la mia storia personale di servitore dello Stato e dell’ordine pubblico”.

Quanto all’avviso di conclusione indagini ricevuto nell’ambito

dell'altra inchiesta che ha toccato palazzo Vermexio, Palestro – per il momento – si limita a ribadire “rispetto e fiducia per il lavoro della magistratura” e la volontà ferma di difendere le sue ragioni. “Senza urlare, con stile, anche in questo momento difficile della mia vita”.

Siracusa. Vicenda Ge.pa., il sindaco Garozzo: "se deve soldi al Comune li pagherà"

“Se la Gepa deve dei soldi al Comune di Siracusa, quella somma verrà richiesta ed incassata”. Il sindaco di Siracusa stoppa sul nascere le polemiche sul “caso” che recentemente ha acceso gli animi in consiglio comunale, con il coinvolgimento in particolare del consigliere Tanino Firenze.

La Gepa è la società che ha gestito i parcheggi a strisce blu per conto del Comune, in servizio esternalizzato.

Sarebbe emersa una somma di circa 423.000 euro che sarebbe dovuta ma mai pagata. Soldi, per la verità, che non sarebbero neanche stati sin qui richiesti da palazzo Vermexio. Una rapida verifica da parte del neo dirigente del settore mobilità e trasporti – dopo le polemiche – e le carte sono state inviate all'avvocatura comunale che provvederà ad emettere i provvedimenti conseguenziali.

Siracusa. La Borgata dichiara guerra alle cassette postali per pubblicità

“Via tutte le cassette postali per la pubblicità esterne ai condomini ed alle abitazioni”. Il consiglio di quartiere Santa Lucia torna alla carica un anno dopo l’approvazione di una apposita delibera poi inviata all’amministrazione comunale. “Crediamo fortemente che la pulizia delle strade passi anche dalla eliminazione di queste cassette considerando che la maggior sporcizia che esiste nelle vie cittadine è causata dalla presenza in terra di molti volantini”, dice il presidente Fabio Rotondo. “Chiediamo al sindaco di prendere provvedimenti e ai cittadini di collaborare anche eventualmente: mettere all’interno dei palazzi le cassette per la pubblicità”.

Siracusa. Corso Matteotti, via clochard e punkabbestia. E da lunedì task force mista anti-abusivi

E’ cominciata un’operazione congiunta polizia Municipale, Carabinieri e Questura. Coinvolte anche le politiche sociali. Gli agenti, accompagnati da assistenti sociali, sono impegnati nello “sgombero” di corso Matteotti: via clochard e punkabbestia. Va subito detto che si tratta di uno sgombero soft e i diretti interessati vengono accompagnati in dormitori

o residenze protette.

L'operazione nasce da diverse segnalazioni di cittadini e residenti che lamentavano come i clochard ed i punkabbestia avessero l'abitudine di orinare agli angoli del centrale viale. In alcuni casi avrebbero utilizzato i loro cani contro i vigili urbani, secondo alcuni racconti.

“Con molto dispiacere abbiamo avviato questa operazione. So che non sono persone che fanno del male ma non si possono tollerare certi atteggiamenti”, dice l'assessore alla Municipale, Dario Abela.

Una task force simile – carabinieri, poliziotti e vigili urbani – da lunedì entrerà in servizio anti abusivismo commerciale a partire da lunedì.

Siracusa. Sanità pubblica, gli ospedali della provincia "risparmiati" dai tagli

Rimodulazione dei posti letto nella sanità pubblica: la provincia di Siracusa limita le perdite. Da 817 scende ad 809 ed è l'unica Asp siciliana ad avere un taglio pari all'1%. “Dato molto significativo, a dimostrazione del buon lavoro che l'azienda, insieme ai medici e ai paramedici, sta portando avanti”, dice il deputato regionale Enzo Vinciullo.

L'ospedale di Siracusa avrà 367 posti letto, 172 per i riuniti Avola-Noto; 120 per il Muscatello di Augusta e 150 per l'ospedale di Lentini.

“Quindi – ha concluso l'On. Vinciullo – nessun ospedale verrà chiuso, nessun ospedale verrà messo in discussione. Puntiamo, ancora una volta, ad avere una sanità pubblica sempre più efficiente”.

Siracusa. Errore fotovoltaico, il Comune alla Corte dei Conti: "non individuabili responsabilità"

"L'ufficio non è in grado di stabilire responsabilità". Lo ha scritto il Comune di Siracusa nella scheda rilevazione dati debito fuori bilancio inviata alla Corte dei Conti e relativa alla gara d'appalto per la realizzazione del parcheggio fotovoltaico al Tribunale.

Un debito fuori bilancio di 101.940 euro, dopo sentenza di condanna del Tar di Catania e successivo sconto del 10% tramite accordo con la proponente il ricorso (Martifer Solar srl di Milano).

I giudici amministrativi hanno riconosciuto un profilo di illegittimità e nella sentenza parlano di "negligenza della stazione appaltante, considerato che trattasi di vizio oggettivo, in quanto numerico, che la stessa avrebbe dovuto facilmente rilevare". Individuano, insomma, una responsabilità oggettiva (della stazione appaltante quindi il Comune ed i suoi funzionari e dirigenti che hanno seguito la vicenda, ndr) nel fatto che la ditta aggiudicataria ha presentato un'offerta per la copertura di 336 posti auto a fronte, invece, di almeno 350 richiesti da gara.

Ma per il Comune di Siracusa si tratta di negligenza "a sua insaputa", come recitava una frase divenuta tormentone in altre vicende di cronaca nazionale. "L'ufficio non è in grado di individuare responsabilità", per cui toccherà alla Corte dei Conti capire se agire o meno per eventualmente rivalersi. Intanto paga la collettività.

Duro il M5S di Siracusa che ha chiesto che a pagare, con le

loro assicurazioni, siano proprio i dirigenti comunali coinvolti nella gara. Il dirigente dell'ufficio tecnico, Natale Borgione, ha spiegato che l'appalto e le opere sono stati realizzati, rendicontati e collaudati in pochissimi mesi, lavorando pure nei festivi per non perdere un finanziamento di oltre 3 milioni e che la decisione di procedere è scaturita anche dal fatto che il Tar non aveva concesso la sospensiva alla ditta ricorrente. "Sapevamo di correre un rischio - ha detto - ma abbiamo deciso di andare avanti per assicurarci l'aiuto finanziario".

Polemico il consigliere comunale Salvo Sorbello. "Il Comune paga più di 100.000 euro per un errore per i pannelli del tribunale e nella scheda per la Corte dei Conti dichiara che non è in grado di stabilire responsabilità su lavori effettuati pochi mesi fa...".